



INTEGRAZIONE

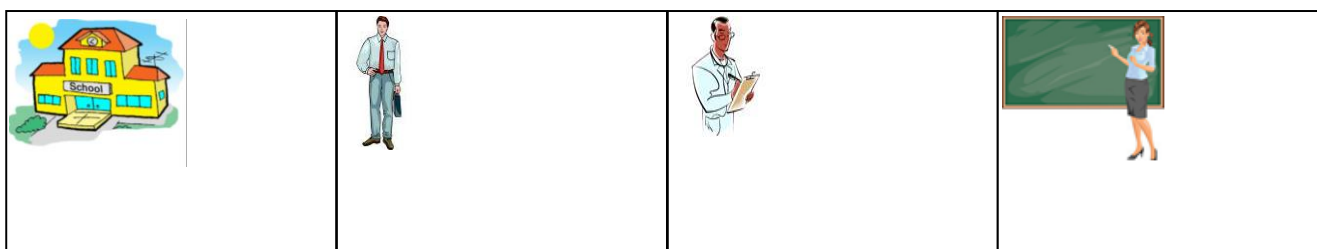
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

– D.LGS. 09.04.2008, N° 81, ART. 28 E SUCC. MOD. E/O INT. –



ISTITUTO COMPRENSIVO ZONA LEDA

SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
VIA CARANO 4D/E, 04011 APRILIA (LT)



Aprilia (LT), 18 Marzo 2022

Il presente documento è emesso in unico originale riservato per la ditta Committente, è tutelato da segreto professionale e costituisce proprietà intellettuale del professionista.
Non può essere riprodotto, anche parzialmente, se non previa approvazione scritta dello scrivente.



INDICE:

Scopo:.....	3
Premessa sul Coronavirus.....	3
Metodo per la valutazione del rischio.....	6
Identificazione del rischio COVID-19	8
La valutazione preliminare del rischio COVID-19 in azienda	9
Misure di prevenzione e protezione adottate:	9
Sistemazione delle aule e modifiche strutturali per contenimento Covid-19	10
Regole da seguire per la presa in carico degli alunni	10
Modalità di ingresso a scuola per i lavoratori	11
Modalità di accesso a scuola per fornitori esterni e genitori.....	12
Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione.....	12
Gestione spazi comuni.....	13
Suddivisione dell' edificio scolastico in settori.....	13
Pulizia e sanificazione a scuola	14
Precauzioni igieniche personali	14
Modalità di ingresso nell'istituto dopo contatto con caso positivo	14
Dispositivi di protezione individuale	14
Informazione dei lavoratori:.....	16
La valutazione finale del rischio COVID-19 in azienda	18
Procedure di emergenza.....	19
Definizione di caso di COVID-19 per la segnalazione.	19
Gestione di una persona o alunno sintomatico nell'istituto.	19
Gestione dei casi di positività al Covid-19.....	19
Allegati	21
All. 01: Indicazioni Generali per il Datore di Lavoro, Dirigente e Preposti	22
All. 02: Misure igienico-sanitarie	23
All. 03: Procedura per l'igiene delle mani.....	24
All. 04: Procedura per la pulizia degli ambienti	27
All. 05 Definizione di casi	28

SCOPO:

Come noto, in data 30 Gennaio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale.

In considerazione del continuo evolversi della situazione epidemiologica, e della necessità di contenere e contrastare il predetto virus sono entrati in vigore molteplici D.P.C.M. volti a rafforzare le misure di sorveglianza sanitaria atte a prevenire, contenere e mitigare la diffusione della malattia infettiva diffusiva COVID-19.

Benché i lavoratori dipendenti e quelli ad essi equiparati, per come definiti nel TUSL, NON possono trovarsi esposti per motivi lavorativi ad un rischio contagio di tipo lavoro-correlato, come invece possibile in strutture sanitarie o farmaceutiche impegnate a fronteggiare l'epidemia, si ritiene necessario dover procedere con un aggiornamento specifico del Vs. Documento di Valutazione dei Rischi ex art. 28 del D.Lgs. 81/08.

Il presente documento nasce in virtù delle ultime decisioni del Governo che, con il Decreto-Legge 24 dicembre 2021 n° 221, ha prorogato l'emergenza sanitaria fino al 31 Marzo 2022.

Il presente documento resta comunque un'integrazione al Documento di Valutazione dei Rischi disponibile in azienda alla luce di tutto quanto sopra.

PREMESSA SUL CORONAVIRUS

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

Identificati negli anni '60, il nome deriva dalla loro forma al microscopio, simile a una corona. Sono noti per infettare l'uomo ed alcuni animali, bersagliando le cellule epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale.

Il nuovo Coronavirus (nCoV) identificato per la prima volta a Wuhan in Cina nel Dicembre 2019 è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai riscontrato nell'uomo.

Il virus SARS-CoV-2 – come designato dall'*International Committee on Taxonomy of Viruses* (ICTV) – è l'attuale virus causa dell'epidemia chiamata "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2".

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus è la "COVID-19" in cui "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata. Per attrazione, anche lo stesso virus è ormai comunemente denominato COVID-19, a partire dalla stessa normativa d'urgenza adottata dal Governo e ormai convertita in legge (decreto legge 6/2020), e così sarà denominato nel presente documento.

L'ICTV ha classificato il COVID-19 come appartenente alla famiglia dei *Coronaviridae* appartenente agli agenti biologici del gruppo 2 dell'Allegato XLVI del D.Lgs. 81/08, Mentre l'Istituto Spallanzani di Roma lo classifica al gruppo 3.

I principali rischi pandemici si concentrano nei luoghi di sosta o transito per consistenti masse di popolazione: aree pubbliche, aperte al pubblico o destinate a eventi a larga partecipazione, mezzi di trasporto e, ovviamente, luoghi di lavoro.

Alcuni coronavirus possono essere trasmessi da persona a persona, generalmente dopo un contatto stretto con un paziente infetto (ad esempio tra familiari o in ambiente

sanitario). La via primaria è rappresentata dalle goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite la saliva, tossendo e/o starnutendo, contatti diretti personali, le mani (ad esempio toccando con le mani contaminate, non ancora lavate, bocca, naso o occhi). In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti. È importante, perciò, che le persone ammalate applichino misure di igiene quali starnutire o tossire in un fazzoletto o nel gomito flesso, gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso, lavare le mani frequentemente con acqua e sapone o usando soluzioni alcoliche. In base ai dati finora disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del nuovo coronavirus.

Le indicazioni che seguono tengono conto di quanto indicato nei seguenti riferimenti normativi e procedurali:

- Ordinanza del Ministro della salute 30 gennaio 2020; - Misure profilattiche contro il nuovo Coronavirus (2019 - nCoV) (GU Serie Generale n.26 del 01-02-2020).
- Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020; Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (GU Serie Generale n.26 del 01-02-2020)
- Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (GU Serie Generale n.79 del 25-03-2020) Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 22 maggio 2020, n. 35 (in G.U. 23/05/2020, n. 132).
- Decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33; Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (GU Serie Generale n.125 del 16-05-2020) Decreto-legge convertito con modificazioni dalla Legge 14 luglio 2020, n. 74 (GU Serie Generale n.177 del 15-07-2020)
- Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. (GU Serie Generale n.128 del 19-05-2020 - Suppl. Ordinario n. 21) Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (GU Serie Generale n.180 del 18-07-2020 - Suppl. Ordinario n. 25)
- Decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 - Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19. (GU Serie Generale n.269 del 28-10-2020). Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla Legge 18 dicembre 2020, n. 176 (GU Serie Generale n.319 del 24-12-2020 - Suppl. Ordinario n. 43).
- Delibera del Consiglio dei Ministri 13 gennaio 2021 - Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (GU Serie Generale n.15 del 20-01-2021).
- Dpcm 2 marzo 2021 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19». (GU Serie Generale n.52 del 02-03-2021 - Suppl. Ordinario n. 17).
- Decreto-legge 1 aprile 2021, n. 44 - Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici.

(GU Serie Generale n.79 del 01-04-2021). Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla Legge 28 maggio 2021, n. 76 (GU Serie Generale n.128 del 31-05-2021).

- Delibera del Consiglio dei Ministri 21 aprile 2021 - Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (GU Serie Generale n.103 del 30-04-2021).
- Decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52 - Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19. (GU Serie Generale n.96 del 22-04-2021). Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla Legge 17 giugno 2021, n. 87 (in G.U. 21/06/2021, n. 146)
- Decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 - Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali. (GU Serie Generale n.123 del 25-05-2021). Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106 (GU Serie Generale n.176 del 24-07-2021 - Suppl. Ordinario n. 25)
- Decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105 - Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche. (GU Serie Generale n.175 del 23-07-2021). Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla Legge 16 settembre 2021, n. 126 (GU Serie Generale n.224 del 18-09-2021)
- Decreto-legge 21 settembre 2021, n. 127 - Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening. (GU Serie Generale n.226 del 21-09-2021). Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla Legge 19 novembre 2021, n. 165 (GU Serie Generale n.277 del 20-11-2021).
- Dpcm 12 ottobre 2021 - Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 giugno 2021, recante: «Disposizioni attuative dell'articolo 9, comma 10, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, recante "Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19"». (GU Serie Generale n.246 del 14-10-2021).
- Decreto-legge 24 dicembre 2021, 221 - Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19. (GU Serie Generale n. 305 del 24-12-2021).
- Decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 229 - Misure urgenti per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19 e disposizioni in materia di sorveglianza sanitaria. (GU Serie Generale n. 309 del 30-12-2021).
- Decreto-legge 7 gennaio 2022, n. 1 - Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza COVID-19, in particolare nei luoghi di lavoro, nelle scuole e negli istituti della formazione superiore. (GU Serie Generale n.4 del 07-01-2022).
- Dpcm 4 febbraio 2022 - Individuazione delle specifiche tecniche per trattare in modalità digitale le certificazioni di esenzione dalla vaccinazione anti-COVID-19. (GU Serie Generale n.31 del 07-02-2022).
- Decreto-legge 4 febbraio 2022, n. 5 - Misure urgenti in materia di certificazioni verdi COVID-19 e per lo svolgimento in sicurezza delle attività nell'ambito del sistema educativo, scolastico e formativo. (GU Serie Generale n.29 del 04-02-2022)
- World Health Organization - Advice on the use of masks in the community, during home care and in health care settings in the context of the novel coronavirus (2019-nCoV) outbreak - Interim guidance 29 January 2020. WHO reference number: WHO/nCov/IPC_Masks/2020;
- Gruppo di Lavoro ISS Prevenzione e Controllo delle Infezioni - INDICAZIONI AD INTERIM PER L'EFFETTUAZIONE DELL'ISOLAMENTO E DELLA ASSISTENZA

SANITARIA DOMICILIARE NELL'ATTUALE CONTESTO COVID-19 - Rapporto ISS COVID-19 • n.1/2020 (aggiornato al 7 marzo 2020).

- AIDII: COVID-19 - Indicazioni per le aziende non sanitarie e attività produttive in genere
 - AIAS: Vademecum per la Gestione del Rischio Coronavirus in ambito lavorativo
- Tutte fonti alla base della presente valutazione

Ulteriori informazioni sul nuovo Coronavirus si possono trovare su:

- Ministero della Salute: www.salute.gov.it/nuovocoronavirus
- FAQ – Covid-19, domande e risposte: <http://www.salute.gov.it/portale/malattieInfettive/dettaglioFaqMalattieInfettive.jsp?lingua=italiano&id=228>
- Istituto Superiore di Sanità, Epicentro: www.epicentro.iss.it/coronavirus/
- Istituto Nazionale Malattie Infettive “Lazzaro Spallanzani”, bollettino Coronavirus: www.inmi.it/bollettino-coronavirus
- Regione del Veneto, COVID-19 negli ambienti di lavoro: <https://www.regione.veneto.it/web/sanita/covid-19-ambienti-di-lavoro>
- Numero di pubblica utilità dall'Italia: 1500

METODO PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Il nuovo Coronavirus, essendo un “nuovo” virus che può comportare danni anche gravi alla salute dell'uomo, costituisce un agente biologico che, in quanto tale, deve essere classificato all'interno delle 4 classi di appartenenza di tutti gli agenti biologici potenzialmente rischiosi per l'uomo (art. 268 d.lgs. 81/08).

L'obbligo per il Datore di lavoro di valutazione del rischio biologico ricorre qualora l'attività lavorativa comporti la possibile esposizione a un “agente biologico”, ossia qualsiasi microorganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni” (v. artt. 266 e 267 D.Lgs. 81/2008).

La classe di appartenenza, a volte erroneamente considerata sinonimo di “pericolosità” dell'agente biologico, è una classificazione dinamica che tiene conto dei vari fattori che aiutano il Datore di Lavoro a correttamente gestire il rischio biologico per i dipendenti.

I fattori che determinano l'appartenenza ad una specifica classe, e sui quali si imposta la valutazione del rischio per gli esposti sono:

- **Infettività:** la capacità di un virus di superare le difese superficiali dell'ospite, di invaderlo e di moltiplicarsi. **È il rapporto tra infetti e esposti**
- **Patogenicità** la capacità di un virus di creare un danno all'ospite, ovvero provocare malattia. **È il rapporto tra ammalati ed infetti**
- **Virulenza** il grado di patogenicità dei singoli ceppi virali dovuta a particolari attività biologiche, quali la produzione di tossine, enzimi ecc... **È il rapporto tra decessi ed ammalati**
- **Neutralizzabilità** la resistenza di un virus alle misure di profilassi o alle pratiche terapeutiche. **È il rapporto tra ammalati e guariti**

In particolare per la quantificazione del **Rischio R** nella classica matrice di valutazione del tipo PxD avremo:

- P** che rappresenta la **probabilità** di contagio e conseguente malattia, associabile al grado di infettività e la patogenicità del COVID-19;
- D** che rappresenta il **danno (o Gravità)** delle conseguenze dell'evento indesiderato, associabile al grado di virulenza e neutralizzabilità.

Come noto nel metodo semiquantitativo i valori di P e di D sono grandezze discrete che assumono dei valori stabiliti in base a dei criteri appunto semiquantitativi, come illustrato nelle seguenti tabelle:

Scala delle probabilità P

Livello	valore
Certa	4
Molto probabile	3
Probabile	2
Scarsa	1

Scala della gravità D

Livello	valore
Letale	4
Grave	3
Medio	2
Lieve	1

Il rischio corso dal lavoratore durante l'espletamento delle sue funzioni lavorative risulta dalla combinazione lineare tra la Probabilità di accadimento e la Gravità del danno conseguente:

$$R = P \times D$$

come evidenziato dalla diversa colorazione nella matrice di rischio di seguito riportata.

Danno D	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		Probabilità P			

Convenzionalmente si stabilisce che il livello **R = 3** rappresenta la **soglia di accettabilità del rischio residuo**. Sopra tale valore vanno adottate misure che devono tendere tassativamente ad abbassare il livello stesso. Al di sotto, possono essere adottate misure, anche organizzative, di mantenimento e controllo.

I valori di rischio derivati dal prodotto tra P e D sono poi riclassificati in una scala articolata in quattro **Fasce di rischio**, come di seguito esplicitato (anche su base cromatica):

Livello di rischio	Fascia di Rischio	Azioni correttive
R = 1	1° - rischio trascurabile	Azioni correttive da valutare in fase di programmazione
$2 \leq R \leq 3$	2° - rischio basso	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve – medio termine
$4 \leq R \leq 8$	3° - rischio medio	Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza
R > 8	4° - rischio alto	Azioni correttive indilazionabili

Di seguito il valore del livello R è calcolato in condizioni di lavoro ordinarie, ovvero secondo procedure standard, che in condizioni straordinarie e/o di emergenza.

Una **condizione straordinaria** si verifica quando una fase lavorativa si svolge con un'eccezionalità rispetto alla prassi o all'ordine consueto.

Una **condizione di emergenza** si verifica in caso di incidente, ovvero un evento legato al lavoro per il quale si sono verificate (o avrebbero potuto verificarsi) lesioni, cattiva salute (condizione fisica o mentale avversa ed identificabile) o morti.

Stante la particolarità della situazione la valutazione sarà effettuata sia a monte che a valle delle misure di prevenzione e protezione adottate nella scuola, considerando la “condizione ordinaria” quella preesistente all'emergenza nazionale, e la situazione attuale come “condizione straordinaria”

IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO COVID-19

Al momento della redazione del presente documento, come definito dall'ICTV (International Committee on Taxonomy of Viruses) la classe di appartenenza del COVID-19 è la classe 2 degli agenti biologici secondo l'Allegato XLVI del D.Lgs. 81/08.

Sulla base di questa classificazione, in relazione al particolare agente biologico di cui in parola possiamo suddividere tra i due seguenti casi:

CASO 1: Ambienti di lavoro in cui l'esposizione al COVID-19 è specifica. Ad esempio, ambito sanitario, nei pronto soccorso, reparti malattie infettive, addetti alla sicurezza aeroportuale, addetti delle forze dell'ordine in aree oggetto di focolai, addetti dei laboratori di analisi, ...

CASO 2: Altri ambienti di lavoro in cui l'esposizione all'agente biologico è di tipo generico, e pertanto non rientra nel rischio specifico, quali a mero titolo esemplificativo, gli ambienti industriali, civili, scuole, terziario, grande e piccola distribuzione, attività commerciali, della ristorazione, trasporti, etc...

Dove la scuola in intestazione ricade evidentemente nel secondo caso.

L'Istituto Comprensivo **Zona Leda** opera, infatti, nel settore dell'insegnamento per alunni della scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I° Grado.

Relativamente allo specifico rischio biologico la scuola non ricade nel campo di applicazione del titolo X, capo I, del T.U.S., e conseguentemente non è dovuto il rispetto pedissequo degli obblighi di cui agli articoli relativi.

Tuttavia, il rischio espositivo esiste, ma risulta essere sconosciuto e non prevedibile, poiché è evidente che non può essere eseguito uno screening continuo ed onnicomprensivo delle possibili patologie infettive per ciascun utente, e anche volendo l'informazione circa l'esito analitico giungerebbe successivamente al periodo di esposizione.

LA VALUTAZIONE PRELIMINARE DEL RISCHIO COVID-19 IN AZIENDA

Al netto delle misure di prevenzione e protezione adottate si rileva:

Reparto	Situazione ordinaria			Situazione straordinaria			Situazione di emergenza		
	P	D	R	P	D	R	P	D	R
Docente	Non applicabile			2	3	6	3	3	9
Personale ATA	Non applicabile			2	3	6	3	3	9
Personale Amministrativo	Non applicabile			2	3	6	3	3	9
Docente ed. fisica	Non applicabile			2	3	6	4	3	12
Docente specialista	Non applicabile			3	3	9	4	3	12
Lavoratore fragile	Non applicabile			3	4	12	4	4	16

Dove:

D = 3 = possibile danno grave se contagiati

D = 4 = possibile danno letale se contagiati

P = 2/3 = in situazione straordinaria per effetto delle misure intraprese

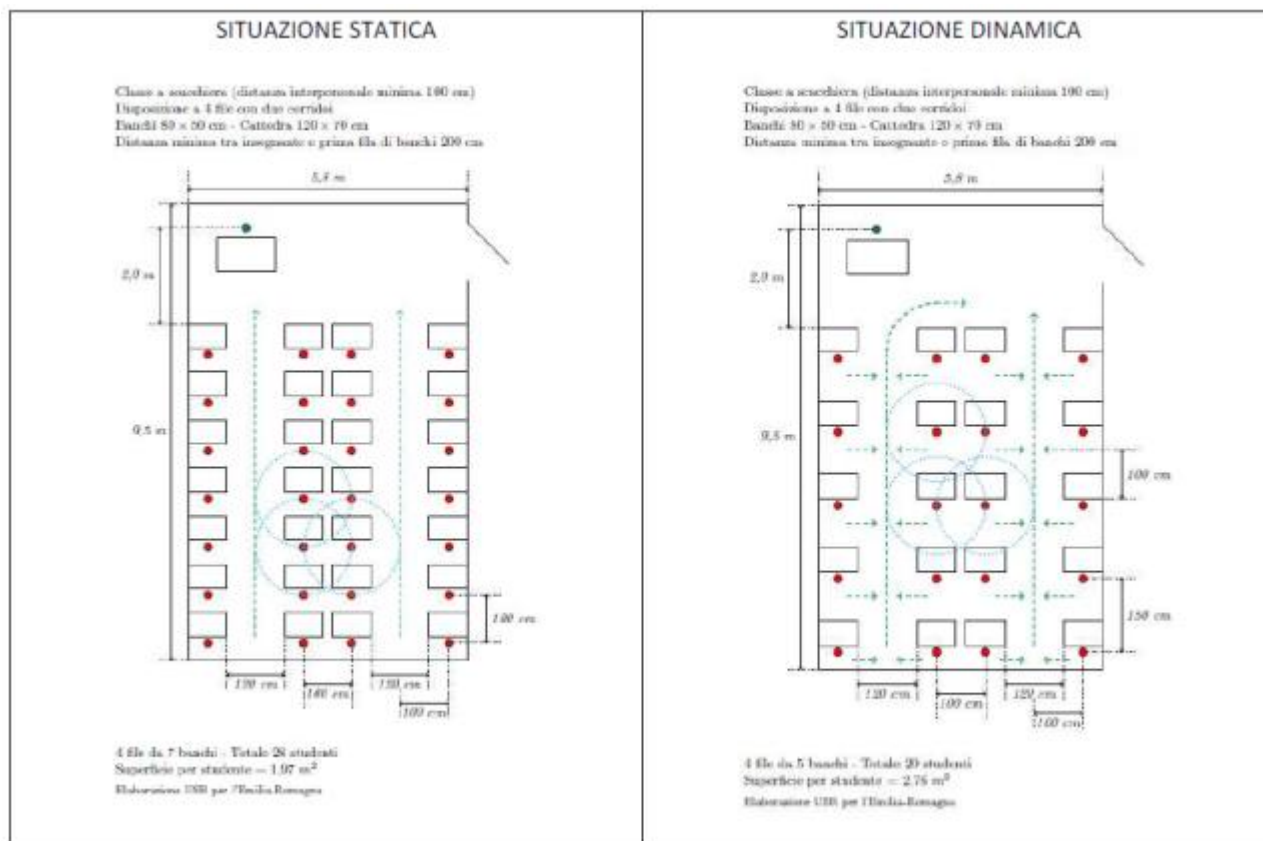
P = 3/4 = in situazione di emergenza per effetto di un contatto non controllato con una persona infetta.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE:

Essendo dunque evidente un rischio Specifico nell'ambito della Attività lavorativa sono state adottate le seguenti misure di supplementare precauzione, con particolare riferimento alle "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza COVID-19, in particolare nei luoghi di lavoro, nelle scuole e negli istituti della formazione superiore". Come stabilito dal "**Decreto Legge 7 gennaio 2022, n. 1** (Raccolta 2022) - *Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 4 marzo 2022, n. 18 (in G.U. 08/03/2022, n. 56)*". Così da tutelare contemporaneamente la salute sia degli operatori che – per quanto possibile – dei beneficiari dell'attività scolastica.

SISTEMAZIONE DELLE AULE E MODIFICHE STRUTTURALI PER CONTENIMENTO COVID-19

Previa verifica degli spazi scolastici e delle aule disponibili nel plesso, considerando la distanza di un metro tra le rime buccali degli alunni, le postazioni in aula saranno organizzate in modo da rispettare il distanziamento sociale minimo di un metro statico, stravolgendo totalmente i normali lay-out delle aule propri del modello formativo adottato, secondo lo schema proposto nel “Piano Scuola” dal Comitato Tecnico Scientifico (stralcio verbale n.90 del 22 giugno 2020)



Lo stesso distanziamento sarà rispettato in ogni occasione (mensa, ingresso, uscita ecc...).

REGOLE DA SEGUIRE PER LA PRESA IN CARICO DEGLI ALUNNI

In particolare, per tutti i bambini che dovranno accedere alla struttura è necessario attenersi alle seguenti disposizioni e procedure:

1. Le famiglie sono tenute, in generale, a seguire attentamente e rispettare le disposizioni delle Autorità Sanitarie Nazionali Regionali e Locali per la valutazione e prevenzione del rischio di diffusione di COVID- 19;
2. Per ridurre l'assembramento di persone durante l'ingresso e l'uscita, gli alunni dovranno raggiungere le aule didattiche assegnate, attraverso i canali di ingresso assegnati a ciascun settore, in maniera rapida e ordinata, e rispettando il distanziamento fisico. Non sarà consentito attardarsi negli spazi esterni agli edifici.
3. In caso di arrivo anticipato, le studentesse e gli studenti dovranno attendere il suono della campanella di ingresso rispettando scrupolosamente il distanziamento fisico e indossando correttamente la mascherina sia all'interno delle pertinenze della scuola (in particolare all'interno dei giardini, dei cortili e dei parcheggi interni) sia negli spazi antistanti.

4. Ciascun alunno di età superiore ai 6 anni, una volta raggiunta la propria aula, dovrà sedersi al proprio banco senza togliere la mascherina.
5. Il rientro di alunni già risultati positivi all'infezione da COVID-19 dovrà essere preceduto dalla trasmissione via mail al seguente indirizzo dedicato: ferralia@orzini.org della certificazione medica attestante la negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.
6. Le operazioni di uscita al termine delle lezioni seguiranno, sostanzialmente, le regole di un'evacuazione ordinata ove gli alunni si impegneranno a rispettare il distanziamento fisico. Non occorre organizzare le operazioni di uscita su turni in quanto, come per l'entrata, ogni aula può servirsi di un'uscita dedicata.
7. I genitori o tutori, sono stati informati in anticipo, mediante informativa redatta dal Dirigente Scolastico, che in caso di rilevazione della temperatura corporea superiore a 37,5 C° o di presenza di altre sintomatologie, o di presenza degli stessi sintomi negli ultimi tre giorni, il bambino non potrà essere ammesso alla Scuola e rimarrà sotto la responsabilità del genitore/tutore;
8. La scuola mette a disposizione per alunni e docenti soluzione disinfettante idroalcolica per l'igiene delle mani, da utilizzare obbligatoriamente prima dell'ingresso nelle aule e all'occorrenza durante le ore scolastiche (ad esempio in caso di starnuto).

A partire dalla campanella di ingresso, i coordinatori di plesso, nonché docenti incaricati della vigilanza, sono tenuti ad assicurare il servizio di vigilanza; durante le operazioni di ingresso e di uscita degli alunni dovranno assicurarsi che le stesse si svolgano in maniera ordinata senza il rischio di assembramenti.

MODALITÀ DI INGRESSO A SCUOLA PER I LAVORATORI

Tutto il personale, insegnanti, fornitori esterni, personale ATA e di segreteria, è reso edotto del fatto che qualora avessero sintomi ricollegabili all'infezione da Covid-19, non potranno accedere ai luoghi di lavoro.

Qualora i sintomi insorgessero sul luogo di lavoro, le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

Inoltre, con la legge n. 3 del 21 gennaio 2022, conversione del DL 172/2021, si estende l'obbligo vaccinale per tutto il personale scolastico.

La verifica sarà effettuata da personale incaricato tramite l'applicazione del Ministero della Salute "VerificaC19". I controlli potranno essere eseguiti al momento dell'accesso oppure a campione durante la giornata.

Pertanto, il personale che non adempie all'obbligo, sarà sospeso dalla possibilità di svolgere l'attività lavorativa e non avrà retribuzione né altri emolumenti.

L'obbligo di Green Pass non si applica ai soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con circolare del Ministero della salute.

Il rientro di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID-19 dovrà essere preceduto dalla trasmissione via mail al seguente indirizzo dedicato: ferralia@orzini.org, della certificazione medica attestante la negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Promuovere la formazione e la responsabilizzazione di tutti i genitori e gli operatori della struttura, affinché non diventino essi stessi sorgenti nella catena di trasmissione della infezione. A tal fine va raccomandato che anche al di fuori dell'ambiente di lavoro, prestino attenzione al proprio stato di salute in particolare circa l'insorgenza di febbre e/o sintomi simil-influenzali (tosse secca, dolori muscolari diffusi, mal di testa, rinorrea, mal di gola, congiuntivite, diarrea, vomito); in tal caso evitino di recarsi al lavoro e avvisino tempestivamente il proprio medico di medicina generale;

MODALITÀ DI ACCESSO A SCUOLA PER FORNITORI ESTERNI E GENITORI

Per l'accesso di fornitori sono adottate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza all'interno dell'edificio scolastico.

Per quanto possibile è stato ridotto l'accesso ad ospiti e visitatori, e quando inderogabile l'ingresso di impresa di pulizie, manutenzione, ecc... è stato subordinato alle regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali di cui al precedente paragrafo.

È istituito e tenuto presso la reception dell'Istituto un Registro degli accessi agli edifici scolastici da parte dei fornitori e degli altri soggetti esterni alla scuola, compresi i genitori degli alunni, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome), nonché della data di accesso.

L'accesso dei fornitori esterni e dei visitatori è consentito solamente nei casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, previa prenotazione e calendarizzazione, ed è subordinato alla registrazione dei dati di cui all'articolo precedente.

Nei casi sospetti o in presenza di dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni, il personale scolastico autorizzato può procedere, anche su richiesta della persona interessata, al controllo della temperatura corporea tramite dispositivo scanner senza la necessità di contatto. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°C, non sarà consentito l'accesso. Nella rilevazione della temperatura corporea, saranno garantite tutte le procedure di sicurezza ed organizzative al fine di proteggere i dati personali raccolti secondo la normativa vigente.

È comunque obbligatorio

- Rivolgersi preventivamente agli uffici di segreteria via mail o tramite contatto telefonico al fine di evitare tutti gli accessi non strettamente necessari;
- Utilizzare, in tutti i casi in cui ciò è possibile, gli strumenti di comunicazione a distanza (telefono, posta elettronica, PEC, etc.).
- Qualora fosse indispensabile, presentarsi presso gli edifici scolastici muniti di Green Pass in corso di validità.

SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Gli spostamenti all'interno dell'istituto sono limitati al minimo indispensabile, ed ogni spostamento sarà consentito solo con l'utilizzo della mascherina chirurgica o protettiva.

Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, è ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, è garantito il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

Tutti i referenti Covid e i responsabili di plesso hanno ricevuto adeguata informazione sulle precauzioni standard e le modalità di prevenzione della trasmissione dell'infezione da SARS COV-2, specialmente all'igiene delle mani.

Per tutto l'anno scolastico 2021/2022 sono sospese le attività di ricevimento dei genitori (sia individuali che collettive) all'interno dell'edificio scolastico, da parte dei docenti, tranne nei casi caratterizzati da particolare urgenza e gravità su richiesta del Dirigente scolastico o dell'insegnante interessato. Gli incontri informativi tra docenti e genitori si svolgeranno in videoconferenza su richiesta scritta dei genitori (da inoltrarsi via mail alla segreteria o al docente).

Per rafforzare la sensibilizzazione e la formazione del personale e degli alunni è importante utilizzare promemoria visivi come poster, cartelli, volantini, screen-saver che dovrebbero, ad esempio, insistere sull'igiene delle mani, sul distanziamento sociale e altre precauzioni, nonché sulla necessità di monitorare il proprio stato di salute. Inoltre, è importante utilizzare gli stessi strumenti per informare adeguatamente i familiari della necessità di sottoporsi a screening della temperatura e di adottare misure di protezione qualora avvenissero visite per qualsiasi ragione o necessità. Messaggi e promemoria visivi possono anche essere diffusi attraverso i social media.

GESTIONE SPAZI COMUNI

L'accesso agli spazi comuni, compresi i servizi igienici, le aree ristoro e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

La scuola deve provvedere alla organizzazione e alla sanificazione degli spazi e degli spogliatoi per garantire le idonee condizioni igieniche sanitarie.

La scuola garantisce la sanificazione periodica con appositi detergenti dei locali, delle tastiere e di tutte le attrezzature condivise, i cui utilizzatori, dovranno anch'essi igienizzare ad ogni utilizzo, come previsto dal rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020.

SUDDIVISIONE DELL' EDIFICIO SCOLASTICO IN SETTORI

Al fine di gestire in maniera più efficace l'applicazione delle misure di sicurezza, l'edificio scolastico è stato suddiviso in settori ciascuno comprendente un numero variabile di aule didattiche.

A ciascun settore è assegnato, su determina del Dirigente scolastico, un canale di ingresso e uscita, indicato da apposita segnaletica orizzontale e verticale, attraverso i quali gli alunni delle rispettive classi devono transitare durante le operazioni di ingresso e di uscita.

Al personale scolastico, docente e non docente, è consentito l'ingresso e l'uscita attraverso uno qualsiasi dei canali. Sarà cura di ciascun componente del personale rispettare la segnaletica relativa ai sensi di marcia, mantenere ordinatamente il distanziamento fisico dalle altre persone presenti ed entrare ed uscire senza attardarsi nei luoghi di transito.

Agli alunni è fatto rigoroso divieto di transitare dal settore che comprende l'aula assegnata alla propria classe verso altri settori per tutta la loro permanenza all'interno degli edifici della scuola.

Rispettando il distanziamento fisico e i sensi di marcia indicati nella segnaletica e indossando la mascherina, sarà possibile recarsi:

- in uno dei laboratori didattici della scuola, nella palestra o in altri luoghi esterni alla scuola con la propria classe solo se accompagnati dall'insegnante;
- negli uffici della segreteria o in altri ambienti dell'edificio scolastico su espressa richiesta di un componente del personale della scuola o richiedendo il permesso all'insegnante;
- ai servizi igienici se non presenti all'interno del proprio settore.

Gli intervalli si svolgeranno all'interno del settore a cui ciascuna classe è assegnata. Gli alunni durante gli intervalli dovranno rimanere all'interno della propria aula, indossando la mascherina, oppure potranno sostare nei corridoi sotto la vigilanza degli insegnanti purché sia possibile garantire il rispetto il distanziamento fisico. Sarà consentito togliere la mascherina solo per il tempo necessario per consumare la merenda o per bere.

PULIZIA E SANIFICAZIONE A SCUOLA

L'istituto assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.

Negli uffici la pulizia garantisce la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti.

In allegato è riportata una specifica procedura.

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

È obbligatorio che le persone presenti in struttura adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani, per il lavaggio delle quali la scuola ha messo a disposizione idonei mezzi detergenti. Si consiglia vivamente la misurazione della temperatura corporea anche autonomamente prima della uscita dalla propria abitazione per recarsi a scuola.

In allegato è riportata una specifica procedura

MODALITÀ DI INGRESSO NELL'ISTITUTO DOPO CONTATTO CON CASO POSITIVO

Dal 31 dicembre 2021 le indicazioni governative prevedono che la quarantena preventiva non si applica a coloro che hanno avuto contatti stretti con soggetti confermati positivi al COVID-19 nei 120 giorni dal completamento del ciclo vaccinale primario o dalla guarigione nonché dopo la somministrazione della dose di richiamo. Non sarà quindi necessario effettuare un periodo di quarantena, ma si potrà regolarmente andare al lavoro utilizzando per 5 giorni una mascherina di tipo ffp2 e solo qualora insorgessero sintomi sarà necessario effettuare un tampone.

Per quanto riguarda le persone non vaccinate o guarite da oltre 120 giorni e non vaccinate, la normativa impone attualmente un periodo di quarantena di 5 giorni.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

In generale per Dispositivi di Protezione Individuale, ai sensi dell' art. 74, comma 1, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., si intende "qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo".

Tra i vari obblighi prescritti dall'art. 77 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., il Datore di Lavoro, a seguito della valutazione dei rischi, deve individuare i rischi che non possono essere ridotti con altri mezzi e, in questo caso, deve individuare i DPI idonei a ridurli, tenendo in considerazione anche le eventuali fonti di rischio che i DPI stessi possono rappresentare per i lavoratori.

I lavoratori a loro volta, ai sensi degli artt. 20 e 78 del D.Lgs. 81/08 s.m.i., e come già riportato nelle procedure aziendali dedicate, hanno l'obbligo di:

- a) utilizzare correttamente i DPI, rispettando le istruzioni impartite dai preposti;
- b) aver cura dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) forniti;
- c) non apportare modifiche ai DPI forniti;
- d) segnalare immediatamente ai preposti qualsiasi difetto o inconveniente rilevato nei DPI messi a disposizione;
- e) verificare prima di ogni utilizzo l'integrità e la funzionalità del DPI;
- f) seguire le procedure aziendali per la riconsegna dei DPI al termine dell'utilizzo.

Nel caso di specie i DPI per fronteggiare il Coronavirus sono quelli relativi a:



- Protezione delle vie respiratorie;
- Protezione degli occhi;
- Protezione delle mani;
- Protezione del corpo (necessario solo per esposizioni dirette).

La protezione delle vie respiratorie avviene tramite i facciali filtranti monouso che proteggono da aerosol solidi e liquidi, classificati secondo la norma EN 149:2001 + A1:2009 in tre categorie:

- FFP1: protezione da aerosol solidi e liquidi senza tossicità specifica in concentrazioni fino a quattro volte il TLV (APF=4);
- FFP2: protezione da aerosol solidi e liquidi senza tossicità specifica o a bassa tossicità in concentrazioni fino a dodici volte il TLV (APF=10);
- FFP3: protezione da aerosol solidi o liquidi senza tossicità specifica a bassa tossicità e ad alta tossicità in concentrazioni fino a cinquanta volte il TLV (APF=30);



In cui: TLV è il Valore limite di esposizione professionale, cioè la concentrazione di una **sostanza chimica** alla quale si ritiene che la maggior parte dei lavoratori possa rimanere esposta senza effetti negativi sulla salute ed APF è il fattore di protezione assegnato.

Quindi nulla di tutto ciò ha a che vedere con l'esposizione ad agenti biologici quale il COVID-19, per il quale è sufficiente la protezione data dalle mascherine chirurgiche a doppia protezione (ovvero con uno strato adsorbente a carbone attivo)¹

¹ Si ritiene tuttavia che i facciali filtranti monouso FFP2 o FFP3 o meglio le semimaschere facciali con filtri P2 o P3 siano utili anche per la protezione dal nuovo COVID-19

Sul facciale filtrante i codici riportati hanno i seguenti significati:

- NR: facciale filtrante monouso utilizzabile per un massimo di 8 ore;
- R: filtro riutilizzabile;
- D: protezioni respiratore che ha superato la prova opzionale di intasamento per una migliore respirazione.

In alternativa, è possibile utilizzare semimaschere facciali con filtri che proteggono a seconda del filtro utilizzato, da gas e/o aerosol. I filtri per la protezione da polveri, fumi e nebbie sono classificati in tre categorie secondo la norma EN 143:2001 + A1:2006: P1, P2 e P3.

Il fattore di protezione assegnato APF e il TLV per le tre categorie sono identici a quelli indicati precedentemente per i facciali filtranti monouso.

Le linee guida e le ordinanze nazionali attuali, impongono, l'utilizzo di mascherine per la popolazione generale, anche in strutture esenti da Rischio COVID-19 di tipo specifico, quindi diverse da ospedali, pronto soccorso e laboratori di analisi e ricerca.

Attualmente l'utilizzo della stessa può essere omesso solo nei luoghi all'aperto laddove non ci sia rischio di assembramenti.

L'obbligo della mascherina è valido anche per tutti gli studenti dai 6 anni in su.

INFORMAZIONE DEI LAVORATORI:

La prevenzione del COVID-19 passa attraverso l'informazione e la formazione dei lavoratori sulle procedure adottate per prevenire il rischio, sui comportamenti da adottare, anche sulla base dei provvedimenti legislativi e amministrativi già citati e di eventuali nuovi Decreti, Ordinanze e Circolari del Ministero della Salute, delle Regioni e delle altre Autorità locali, nonché sulle modalità prescritte per la gestione di eventuali contagi e sui numeri informativi e per le segnalazioni.

La scuola informa tutti i lavoratori e chiunque entri nell'istituto circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi decaloghi informativi

In particolare, le informazioni riguardano

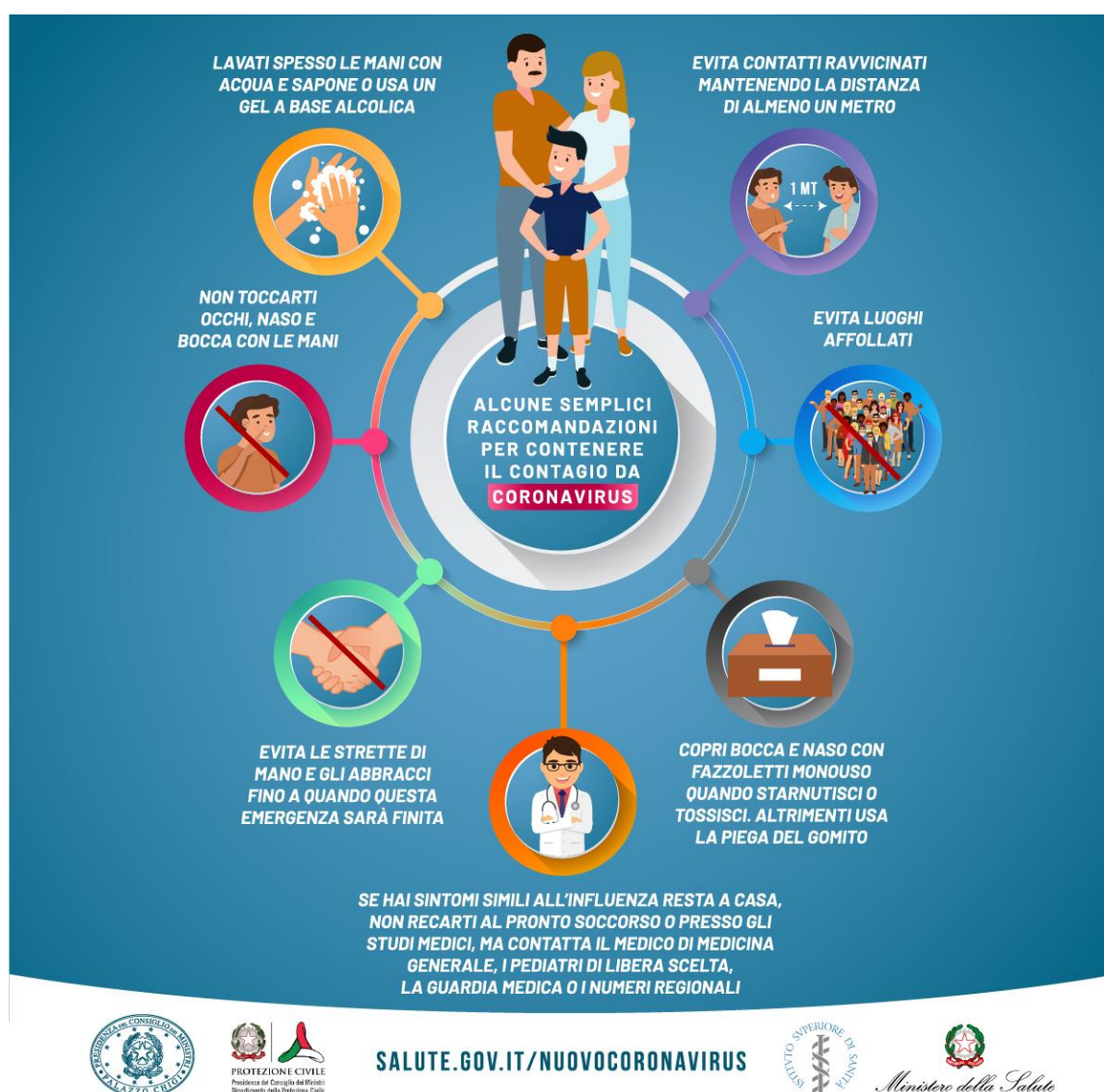
- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o qualora non vaccinati dopo contatto con persone positive al virus nei 5 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso nell'istituto (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.
- L'impegno a rispettare sempre la distanza interpersonale di almeno 1 mt anche durante le pause caffè, il pranzo e la fruizione dei servizi igienici (per tutte le attività per cui non

sia possibile rispettare la distanza interpersonale, è obbligatorio indossare le mascherine in dotazione, limitare tali occasioni al minimo indispensabile).

- L'impegno ad osservare le regole di igiene delle mani tramite lavaggi frequenti e accurati con acqua e sapone. Il gel igienizzante per le mani deve essere utilizzato prima e dopo il contatto di superfici di frequente uso comune (le maniglie delle porte, i distributori automatici, i comandi dei muletti, ecc) e in tutti quei casi in cui lavarsi le mani risulta poco pratico.
- L'impegno a rispettare le raccomandazioni per la prevenzione, emanati dal Ministero della Salute ed esposti in azienda.
- L'impegno ad evitare assembramenti durante gli ingressi/uscite, mantenendo la distanza interpersonale di almeno 1 mt.
- L'impegno ad utilizzare gli spogliatoi in max. 2 persone alla volta ed attendere il proprio turno stando fuori, sempre mantenendo la distanza di almeno 1mt, qualora possibile cambiarsi a casa in modo da limitare la fruizione dello spogliatoio.

L'informazione e la formazione ai sensi degli artt. 36 e 36 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. può essere effettuata anche fornendo ai lavoratori le raccomandazioni per la prevenzione:

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioOpuscoliNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=443>



LA VALUTAZIONE FINALE DEL RISCHIO COVID-19 IN AZIENDA

A valle delle misure di prevenzione e protezione precedentemente descritte si rileva:

Reparto	Situazione ordinaria			Situazione straordinaria			Situazione di emergenza		
	P	D	R	P	D	R	P	D	R
Docente	Non applicabile			1	3	3	2	3	6
Personale ATA	Non applicabile			1	3	3	2	3	6
Personale Amministrativo	Non applicabile			1	3	3	2	3	6
Docente ed. fisica	Non applicabile			1	3	3	3	3	9
Docente specialista	Non applicabile			2	3	6	3	3	9
Lavoratore fragile	Non applicabile			2	4	8	3	4	12

Dove:

D = 3 = possibile danno grave se contagiati

D = 4 = possibile danno letale se contagiati

P = 1/2 = in situazione straordinaria per effetto delle misure intraprese

P = 2/3 = in situazione di emergenza per effetto di un contatto non controllato con una persona infetta.

Il Rischio rientra nei canoni di accettabilità per la straordinaria situazione contingente.



PROCEDURE DI EMERGENZA

DEFINIZIONE DI CASO DI COVID-19 PER LA SEGNALAZIONE.

È importante saper riconoscere un caso di possibile positività al COVID-19.

In allegato si vuole fornire una indicazione generale in tal senso, tenendo presente che la definizione di caso si basa sulle informazioni attualmente disponibili e può essere rivista in base all'evoluzione della situazione epidemiologica e delle conoscenze scientifiche disponibili.

GESTIONE DI UNA PERSONA O ALUNNO SINTOMATICO NELL'ISTITUTO.

Qualora una persona (o un alunno) presente nell'istituto sviluppi febbre, tosse e sintomi di infezione respiratoria lo deve dichiarare immediatamente alla segreteria.

Per gli alunni la segnalazione avverrà da parte dell'insegnante.

Senza indugio si procederà al suo isolamento in un locale adibito adeguatamente, adottando, a cura del "Responsabile COVID", le disposizioni dell'autorità sanitaria.

La scuola collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in struttura che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.

GESTIONE DEI CASI DI POSITIVITÀ AL COVID-19

Di seguito la sintesi delle misure, così come stabilito dal Consiglio dei Ministri del 02 Febbraio 2022.

Scuola dell'infanzia – Servizi educativi per l'infanzia

Fino a quattro casi di positività nella stessa sezione/gruppo classe, l'attività educativa e didattica prosegue in presenza per tutti.

È previsto l'utilizzo di mascherine ffp2 da parte dei docenti e degli educatori fino al decimo giorno successivo alla conoscenza dell'ultimo caso di positività.

In caso di comparsa di sintomi, è obbligatorio effettuare un test antigenico (rapido o autosomministrato) o un test molecolare. Se si è ancora sintomatici, il test va ripetuto al quinto giorno successivo alla data dell'ultimo contatto.

Con cinque o più casi di positività nella stessa sezione/gruppo classe l'attività educativa e didattica è sospesa per cinque giorni.

Scuola primaria

Fino a quattro casi di positività nella stessa classe le attività proseguono per tutti in presenza con l'utilizzo di mascherine ffp2 (sia nel caso dei docenti che degli alunni sopra i 6 anni) fino al decimo giorno successivo alla conoscenza dell'ultimo caso di positività.

In caso di comparsa di sintomi, è obbligatorio effettuare un test antigenico (rapido o autosomministrato) o un molecolare. Se si è ancora sintomatici, il test va ripetuto al quinto giorno successivo alla data dell'ultimo contatto.

Con cinque o più casi di positività nella stessa classe i vaccinati e i guariti da meno di 120 giorni o dopo il ciclo vaccinale primario, i vaccinati con dose di richiamo e gli esenti dalla vaccinazione proseguono l'attività in presenza con l'utilizzo della mascherina ffp2 (sia nel caso dei docenti che degli alunni sopra i 6 anni) fino al decimo giorno successivo alla conoscenza dell'ultimo caso di positività.

Per la permanenza in aula è sufficiente la certificazione verde, controllata tramite App mobile.

Per gli altri alunni è prevista la didattica digitale integrata per cinque giorni.

Scuola secondaria di I grado

Con un caso di positività nella stessa classe l'attività didattica prosegue per tutti con l'utilizzo di mascherine ffp2

Con due o più casi di positività nella stessa classe i vaccinati e i guariti da meno di 120 giorni o dopo il ciclo vaccinale primario, i vaccinati con dose di richiamo e gli esenti dalla vaccinazione proseguono l'attività in presenza con l'utilizzo di mascherine ffp2.

Per la permanenza in aula è sufficiente la certificazione verde, controllata tramite App mobile.

Per gli altri studenti è prevista la didattica digitale integrata per cinque giorni

Regime sanitario

Con cinque o più casi di positività nei servizi educativi per l'infanzia, nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria e con due casi o più di positività nella scuola secondaria di I grado, si applica ai bambini e agli alunni il regime sanitario dell'autosorveglianza, ove ne ricorrano le condizioni (vaccinati e guariti da meno di 120 giorni o dopo il ciclo vaccinale primario, vaccinati con dose di richiamo), altrimenti si applica il regime sanitario della quarantena precauzionale di cinque giorni, che termina con un tampone negativo. Per i successivi cinque giorni dopo il rientro dalla quarantena gli studenti dai 6 anni in su indossano la mascherina ffp2.



Il Chimico
Dott. Fabrizio Martinelli
(Già Presidente Ordine Chimici e Fisici
di Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise)



ALLEGATI

- All. 01: Indicazioni Generali per il Datore di Lavoro, Dirigente e Preposti
- All. 02: Misure igienico-sanitarie
- All. 03: Procedura per l'igiene delle mani
- All. 04: Procedura per la pulizia degli ambienti
- All. 05: Definizione dei Casi

ALL. 01: INDICAZIONI GENERALI PER IL DATORE DI LAVORO, DIRIGENTE E PREPOSTI

- Favorire per tutti i casi possibili, l'adozione di lavoro in remoto e/o lavoro agile (smart-working) per limitare gli spostamenti dei lavoratori e ridurre in numero di accessi presso il sito Aziendale;
- Esporre in Azienda, in più punti frequentati dai lavoratori, cartelli esplicativi sulle misure generali di prevenzione quali:
 - a. lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
 - b. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
 - c. evitare abbracci e strette di mano;
 - d. mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;
 - e. igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
 - f. evitare sempre e comunque l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
 - g. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
 - h. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
 - i. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
 - j. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
 - k. usare la mascherina in tutti i luoghi al chiuso.
- Consegnare ai lavoratori (via e-mail, tramite comunicazione scritta o cartellonistica negli ambienti di lavoro) un'informativa sulle caratteristiche della patologia ed i comportamenti da adottare per evitare/ limitare la trasmissione virale;
- Esporre nei bagni ed in corrispondenza dei dispenser le indicazioni ministeriali sul lavaggio delle mani;
- Mettere a disposizione dei lavoratori soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani laddove non sia possibile lavarsi le mani con acqua e sapone;
- Incrementare la frequenza della pulizia delle superfici e degli oggetti condivisi: i coronavirus possono essere eliminati con disinfezione delle superfici con soluzioni di etanolo, di perossido di idrogeno (acqua ossigenata) o di ipoclorito di sodio;
- Garantire sempre un adeguato ricambio d'aria nei locali condivisi.

Per quanto concerne il trasporto merci, si raccomanda di adottare misure di prevenzione e cautela, quali ad esempio:

- limitare la discesa dai mezzi degli autisti e munirli di dispositivi di protezione individuale, con particolare riferimento a DPI per le vie respiratorie;
- prevedere la pulizia e disinfezione dell'abitacolo di guida con cadenza correlabile alla tipologia dell'attività svolta ed almeno una volta al giorno;
- durante le attività di carico e scarico delle merci rispettare sempre la misura di sicurezza della distanza almeno di un metro tra le persone.

ALL. 02: MISURE IGIENICO-SANITARIE

- lavarsi spesso le mani.
- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute e comunque evitare abbracci, strette di mano e contatti fisici diretti con ogni persona;
- igiene respiratoria (starnutire o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- mantenere in ogni contatto sociale una distanza interpersonale di almeno un metro;
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, anche durante l'attività sportiva;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;

ALL. 03: PROCEDURA PER L'IGIENE DELLE MANI

Il lavaggio delle mani è una misura semplice, ma fondamentale per la prevenzione e protezione dal rischio biologico. Le mani sono uno dei veicoli principali di trasferimento di patogeni da un campione all'operatore oppure da un operatore all'altro e/o all'ambiente.

Gli operatori possono raccogliere germi sulle loro mani per contatto con la cute integra, con i campioni biologici, con le attrezzature o le superfici di lavoro. Le mani sono, inoltre, di per sé un'importante fonte di contaminazione di microrganismi (flora batterica transitoria e flora batterica residente della cute).

Una corretta igiene delle mani serve quindi a rimuovere ed eliminare rapidamente dalle mani eventuali agenti biologici disseminati che da qui potrebbero facilmente essere introdotti nell'organismo, e a bloccare una eventuale catena di trasmissione degli agenti biologici stessi.

Per quanto riguarda il lavaggio delle mani, va tenuto presente che esso va applicato:

- Dopo ogni attività di lavoro con potenziale esposizione al rischio biologico;
- Dopo aver tolto i guanti e altri DPI o indumenti protettivi;
- Nel caso di contaminazione o sospetta tale con materiali a rischio (ad es. fluidi biologici, campioni ambientali di suolo, acqua, campioni alimentari di origine animale, rifiuti, animali);
- Dopo l'effettuazione di manovre invasive su pazienti umani o animali nelle attività sperimentali;
- Dopo attività generiche come aver starnutito, soffiato il naso, usato i servizi igienici, aver adoperato mezzi pubblici;
- Prima di lasciare l'area di lavoro o il laboratorio;
- Prima di mangiare, bere, applicare cosmetici o lenti a contatto, assumere farmaci.
- Come eseguire il lavaggio delle mani:
 - Utilizzare sapone liquido e acqua corrente, preferibilmente calda;
 - Applicare il sapone su entrambi i palmi delle mani e strofinare sul dorso, tra le dita e nello spazio al di sotto delle unghie, per almeno 15-20 secondi;
 - Risciacquare abbondantemente con acqua corrente;
 - Asciugare le mani possibilmente con carta usa e getta, asciugamani monouso o con un dispositivo ad aria calda o con asciugamani di tela in rotolo;
 - Non toccare rubinetti o maniglie con le mani appena lavate. Per chiudere il rubinetto, se non presente un meccanismo a pedale, usa una salviettina pulita, meglio se monouso.

La durata totale della procedura è di circa 40-60 secondi.

Se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcool (concentrazione di alcool di almeno il 60%).

Inoltre, si ricorda che l'uso dei guanti non sostituisce l'igiene delle mani.

In assenza di servizi igienici e della disponibilità di acqua corrente, utilizzare gel igienizzante per mani pronto all'uso (con movimenti analoghi al lavaggio mani con acqua e sapone: applicarlo sul palmo di una mano e, strofinando le mani, frizionare e distribuirlo sulla superficie di entrambe le mani, lasciando agire per circa 10-15 secondi, finché non si asciuga. Seguire le istruzioni del fabbricante circa la quantità di prodotto da usare ed il tempo di azione).

La corretta applicazione di misure preventive, quali l'igiene delle mani, può ridurre il rischio di infezione. La circolare raccomanda pertanto di posizionare appositi distributori di gel alcolici con una concentrazione di alcol al 60-85%, nei luoghi affollati (ad esempio:

aeroporti, stazioni ferroviarie, porti, metropolitane, scuole, centri commerciali, mercati, centri congressuali). Misure preventive quali l'igiene delle mani, l'igiene respiratoria e il distanziamento sociale, devono essere pubblicizzate tramite appositi materiali informativi esposti nelle summenzionate strutture.



Come **frizionare** le mani con la soluzione alcolica?

USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!

Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



1a



Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.

1b

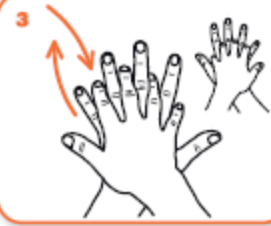


2



frizionare le mani palmo contro palmo

3



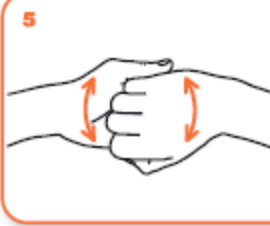
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa

4



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro

5



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro

6



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa

7



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa

8



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
for PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2006, version 1.



All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

Design: © World Health Organization



Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



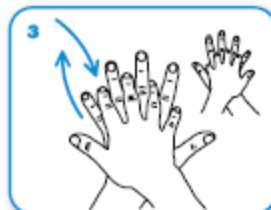
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



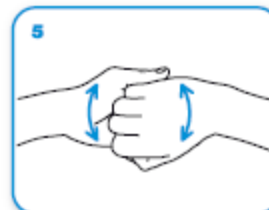
friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

**WORLD ALLIANCE
for PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2006, version 1.

World Health Organization

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

Design is under copyright reserved

ALL. 04: PROCEDURA PER LA PULIZIA DEGLI AMBIENTI

Le normali procedure di pulizia ed igiene degli ambienti di lavoro NON SANITARI debbono essere applicate senza ulteriori particolari specificità durante le normali attività lavorative.

Nel caso in cui il Datore di Lavoro venga informato dall'autorità sanitarie locali che un suo dipendente è stato ricoverato a seguito di infezione da COVID-19, dovrà applicare le misure di pulizia di seguito riportate.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per alcuni giorni, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati.

Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia.

Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossi DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI - svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, maniglie, tastiere, telecomandi, pulsantiere, interruttori, telefoni, schermi, scrivanie, tavoli, sedie e superfici dei servizi igienici e sanitari.

ALL. 05 DEFINIZIONE DI CASI

Caso sospetto: Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale e nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

- a) storia di viaggi o residenza in Cina;
- b) contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da COVID-19;
- c) ha lavorato o ha frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da COVID-19.

Si sottolinea che la positività riscontrata per i comuni patogeni respiratori potrebbe non escludere la coinfezione da COVID-19 e pertanto i campioni vanno comunque testati per questo virus. I dipartimenti di prevenzione e i servizi sanitari locali valuteranno: eventuali esposizioni dirette e documentate in altri paesi a trasmissione locale di COVID-19, persone che manifestano un decorso clinico insolito o inaspettato, soprattutto un deterioramento improvviso nonostante un trattamento adeguato, senza tener conto del luogo di residenza o storia di viaggio, anche se è stata identificata un'altra eziologia che spiega pienamente la situazione clinica.

Caso probabile: Un caso sospetto il cui risultato del test per COVID-19 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per COVID-19 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

Caso confermato: Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da COVID-19, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.